

Parco di Mau, il volto bello degli Ultras

Curva Nord Realizzato il progetto: seimila metri quadrati patrimonio della città

Francesco Paletti

C'E' SICURAMENTE quello che si vede già oggi e che da domenica sarà patrimonio di tutta la città: un parco di seimila metri quadrati, completamente attrezzato e accessibile a tutti, inclusi i diversamente abili di ogni età. Con giochi e gazebo utilizzabili da chiunque, viaretti e alberature in una delle aree più belle di Pisa, fra il Viale delle Piagge e la biblioteca Sms. E' costato 232mila euro il «Parco di Mau», ideato e fortemente voluto dai gruppi della Curva Nord per ricordare Maurizio Alberti, l'ultras nerazzurro scomparso nel febbraio '99 per le conseguenze di un malore accusato al «Picco» di La Spezia durante il derby con gli aquilotti, e che sarà davvero «il parco di tutti». Nel nome e soprattutto nei fatti. Accadrà già da domenica mattina quando una grande festa lo terrà a battesimo: alle 11.30 giochi per tutti, organizzati dalle associazioni cittadine che si occupano di disabilità, alle 12.30 il taglio del nastro e a seguire buffet, spettacolo con le bolle di sapone e la partecipazione della «Befana Nerazzurra».

PIÙ DI SETTANTAMILA euro li hanno raccolti gli ultras in almeno due anni di collette allo stadio, cene, tornei e ogni altra iniziativa utile per portare avanti il progetto. So-

no stati utilizzati per acquistare i giochi. La parte restante l'ha messa l'amministrazione comunale: «130mila quella precedente a cui va ascritto il merito di aver accolto e avviato il progetto, 32mila la nostra, per installare il gazebo accogliendo una richiesta dei gruppi della Curva Nord» ha riconosciuto l'assessore comunale con delega alle infrastrutture sportive Raffaele Latrofa durante la conferenza stampa di ieri mattina nella Sala Regia di Palazzo Gambacorti.

E' TANTO ciò che si scorge semplicemente affacciandosi dal Viale delle Piagge. Ma, forse, quello che non si vede è anche di più: «Volevamo che questo parco fosse realmente inclusivo e «di tutti»: per questo non potevamo decidere noi, da soli, che cosa fare in quell'area ma dovevamo coinvolgere e soprattutto ascoltare i diretti interessati, le associazioni dei disabili e dei familiari» hanno raccontato i rappresentanti della Nord. «Siamo partiti da quelle a noi più vicine e poi, con il passaparola, siamo arrivati alle altre: non sappiamo se siamo riusciti a contattare tutte quelle attive in città, ma di sicuro ne abbiamo incontrate tante». Esattamente diciassette.

VALE LA PENA elencarle perché tutte hanno aderito al progetto e domenica saranno alla festa: Second Family, Eppur si Muove, Unitalsi, Autismo Pisa, Isola dei

Girasoli, Aipd Pisa, Uild, Dinsi Une Man, Circolo Zona D, Paim, L'Alba, Amici dell'Elfo, Ara, Uici, Aism, Ast&M e Caregivers.

UNA COLLABORAZIONE e un dialogo sostanziali e fattivi. Un esempio? «Inizialmente pensavamo ad un parco per i bambini, ma fin dai primi incontri le associazioni ci hanno fatto presente che il tema riguarda da vicino anche tantissimi adulti: quindi abbiamo deciso di modificare il progetto». Un altro? La scelta dei giochi: «C'era da fare una selezione ma non potevamo, né volevamo farla noi - hanno spiegato i rappresentanti della Curva Nord -: così abbiamo realizzato un catalogo con alcuni dei possibili intrattenimenti ludici installabili e chiesto a ciascuna associazione di indicarci i due o tre che, per loro, erano più importanti. Risultato: abbiamo acquistato i giochi che hanno ricevuto più indicazioni».

CHE COSA significa il «Parco di Mau, il parco di tutti» per la città, invece, lo spiega Antonietta Scognamiglio, presidente del Comitato etico Caregivers, ma intervenuta a nome di tutte le associazioni: «Per la prima volta a Pisa qualcuno che non è disabile si è posto il problema di realizzare un parco inclusivo - ha detto commossa -: questo, per noi, è qualcosa di ancora più grande del parco stesso che pure è bellissimo».

Domenica il taglio del nastro
Dalle 11.30 giochi per tutti,
spettacolo di bolle di sapone
e «Befana Nerazzurra»

Accessibile a tutti
L'area è stata pensata
anche per accogliere
bambini e adulti con disabilità





SINERGIA

Da sinistra, l'architetto Paola Senatore e l'assessore Raffaele Latrofa; a sinistra Antonietta Scognamiglio presidente del Comitato etico Caregivers e, al centro, due rappresentanti della Curva Nord 'Maurizio Alberti'

